

Verbania, 7 aprile 2008

Carissimi tutti,

non posso rimanere in silenzio dopo aver ricevuto e letto attentamente la lettera del nostro amico socio attivista. Certo che in un primo momento lo sgomento e lo sconforto hanno avuto il sopravvento su di me e per un lunghissimo istante non sono stata in grado di formulare pensiero alcuno...

In realtà la lettera del socio è un grido di rabbia e di dolore e ad una richiesta così triste come si può far finta di nulla?

I rondoni... Dopo tutto quello che è stato fatto per procrastinare i lavori di rifacimento, tutto vanificato dall'incuria dell'uomo nella frazione di un secondo! E sì che sarebbe bastato non chiudere loro il passaggio a muro riuscendo in ogni modo a fare un bel lavoro e di questo sono più che certa!

È anche vero che il nostro Comune ha approvato il "**Regolamento Comunale per la tutela degli animali**", che prevede, tra l'altro, la tutela delle specie selvatiche (art. 41).

Purtroppo, nel caso specifico, siamo giunti tardi perché i lavori sono stati completati, quando invece si sarebbe dovuto informare il competente Ufficio Comunale (Assessorato Ambiente-Ufficio Diritti Animali) ad inizio lavori per l'eventuale e successiva sistemazione di nidi artificiali.

Mi rammarico personalmente per quanto successo e me ne assumo tutte le responsabilità poiché io stessa ho seguito passo/passo tutto l'iter per l'approvazione del Regolamento, ed inoltre ho visto per mesi i ponteggi presso il condominio dove abita il nostro socio.

Ti chiedo scusa, o meglio dovrei chiedere umilmente perdono ai poveri rondoni!

Io che mi voglio a tutti i costi distinguere dalla massa di imbecilli, alla fine mi comporto come tale.

Detto ciò, e non per giustificarmi, le situazioni e segnalazioni da seguire con attenzione e dispersione di tempo sono veramente tante e le braccia sono altrettanto poche purtroppo!

Bellissimo avere numerosi iscritti, ancor più se si pensa che siamo un'associazione istituita da poco e, per di più, operativa solamente nella Provincia del V.C.O.

Però dall'essere soci ad essere attivisti, ce ne corre... Lo sanno bene coloro che quotidianamente sono indotti (volenti o nolenti), ad occuparsi di COMETA con tutto quello che comporta, poiché nessuno è retribuito (e ci mancherebbe), poiché tutti hanno un'attività principale (e questa volta retribuita) e, di conseguenza, sono costretti a sottrarre tempo prezioso per un'attività altrettanto rilevante e unica.

Cosa vogliamo fare? Niente?

È vero, certe "urla" vanno indirizzate verso le Istituzioni, delle quali però diffidiamo...

Allora bisognerebbe conoscerle meglio: nelle pieghe di Leggi, Decreti e Disposizioni ci sono appigli da sviluppare. Siamo pochi, ma ci siamo!

Ciascuno si può impegnare a selezionare un conoscente che, socio, dedichi 2/3 ore la settimana in base alle proprie competenze... Si può provare!

Non credo si debba lasciar cadere nel vuoto questo "urlo di guerra" che è stimolo e sfogo in cui ciascuno di noi si riconosce!

Caro socio, lo sai che io ci sono, nonostante lo sconforto e la stanchezza.

MariaGrazia.